

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA - FONDAZIONE
Con sede in Roma, Via Vittoria 6; P. IVA 05662271005 C.F. 80143210583
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 933850
BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2006

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Linee generali

Il 2006 è stato un anno importante per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Ha infatti registrato un elevato gradimento per la programmazione artistica, confermato anche dalle presenze del pubblico. Il nuovo direttore musicale, Antonio Pappano, ha per generale convinzione portato le masse artistiche a livelli qualitativi senza precedenti ed ha anche creato uno speciale filo diretto col pubblico degli abbonati e della città. I dati sono di segno positivo in tutte le direzioni: dall'utile di bilancio, realizzato grazie alla sempre più rigorosa conduzione, ma anche grazie all'apporto dei soci e all'incremento ottenuto nei ricavi delle vendite dei concerti, sia sinfonici che cameristici. Anche i direttori e i solisti ospiti sono stati molto apprezzati.

Tra i dati positivi da segnalare c'è stato il ritorno del Maestro Balatsch alla guida del Coro, l'avvio di una intensa attività discografica e una serie di presenze all'estero (tra le quali Madrid e Budapest) assai apprezzate e che testimoniano di una considerazione internazionale affatto nuova per i nostri complessi.

Tra gli eventi straordinari ricordiamo il Concerto per il Natale di Roma alla presenza di Benedetto XVI, e quello di Natale al Senato della Repubblica.

Gli appuntamenti della serie "It's wonderful" hanno altresì consolidato il rapporto col pubblico nuovo e con i giovani. Apprezzatissimi il Festival di settembre, il terzo dedicato a Mozart, il ciclo dei "Family Concert" ed anche gli appuntamenti con le orchestre ospiti.

E' proseguita l'intensa attività del ciclo "Tutti a Santa Cecilia" dedicato alla creazione di un pubblico nuovo. Accanto a questi si è consolidato, nelle sue varie sezioni, il Coro di voci bianche. Ma la vera, grande novità dell'anno in questo settore, è stato il consolidarsi della neonata Juni Orchestra, iniziativa che ha avuto un riscontro al di là di ogni aspettativa.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i tradizionali corsi di perfezionamento ed è anche proseguita con intensità l'attività di ricerca con pubblicazioni, mostre, conferenze. In questo settore preziosa è stata la messa a pieno regime della Bibliomediateca, una realtà unica a Roma e che, sia per l'archiviazione, sia per l'accesso su internet rappresenta un centro di attrazione e di dialogo internazionale con studiosi ed appassionati.

In questo fervore di iniziative, restano molti problemi di spazio e di accesso all'Auditorium, così come resta l'esigenza di una vera e profonda riforma del settore, da molti auspicata, ma della quale, pur nella pluralità delle proposte legislative, non si vede lo sbocco. In questo campo è tra l'altro necessario vigilare perché l'Accademia conservi le caratteristiche proprie che ne hanno fatto un unicum nel panorama musicale italiano e anche internazionale.

2. Linee operative

L'ampliamento e il miglioramento della programmazione artistica è stato portato avanti attraverso la creazione di nuove tipologie di prodotti, in particolare nel settore Education. Tra le altre iniziative sono stati realizzati laboratori innovativi sulle tematiche ambientali, sulla disabilità, sulla diversità culturale; il 2006 ha anche segnato la nascita della JuniOrchestra e della Cantoria. Ulteriori nuove produzioni hanno riguardato la realizzazione del Convegno IBM, nella modalità di coproduzione con Musica per Roma, e di altre convention aziendali e convegni, nonché il progetto Arte e Musica per Santa Cecilia con la Mostra Castellani – Ughi.

Uno degli obiettivi di queste innovazioni è stato l'ampliamento delle fasce di utenti, dimostrato dal raggiungimento di oltre 426.000 spettatori, contro una media di circa 214.000 delle altre Fondazioni Lirico Sinfoniche, e sono arrivati a circa 600.000 se si considerano anche i laboratori e le attività decentrate del settore Education. A ulteriore riprova di questo dato, la percentuale di riempimento per le diverse tipologie di eventi ha raggiunto il 74%, con picchi dell'83,7% per i concerti sinfonici in abbonamento. Un secondo, non meno importante obiettivo è stato il coinvolgimento dei privati come partner, secondo una logica di progetto, portando ad un'incidenza media dell'apporto dei privati sul totale delle entrate pari al 10%, contro l'8% delle altre Fondazioni lirico sinfoniche. In questo ambito, l'organizzazione di eventi per conto di terzi è aumentata del 41%, generando un utile di circa € 200.000,00. Degne di rilievo sono anche le produzioni discografiche, spesso realizzate con il sostegno di sponsor privati, ma anche le riprese e le dirette RAI che, anche grazie a specifici accordi, hanno generato un utile.

Sono stati particolarmente curati i rapporti internazionali dell'Accademia e il suo posizionamento nei confronti dei maggiori interlocutori italiani ed esteri, sia con l'avvio dell'Ufficio internazionale per i finanziamenti, sia nell'ambito delle tournée all'estero. In quest'ultimo contesto sono stati stretti proficui contatti con il Ministero per gli Affari Esteri, l'Istituto per il Commercio con l'Estero e le Ambasciate italiane, oltre che con i tradizionali partner dell'Accademia, sia istituzionali sia privati. Il coinvolgimento di imprese ed istituzioni è stato particolarmente evidente nel caso della tournée a Madrid del marzo 2006, che ha visto la partecipazione di numerose aziende e del Comune di Roma. In queste occasioni sono stati curati con grande attenzione i rapporti con la stampa estera, perché venisse dato il massimo risalto all'Accademia, al suo Direttore Musicale e ai complessi artistici.

Sono stati riformulati i piani economici per le tournée e ricercati finanziamenti specifici per la copertura dei costi dei trasporti, non più assicurata, a partire dal 2006, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Sul fronte gestionale è proseguito il programma per il controllo di gestione, in particolare la verifica degli andamenti attraverso budget previsionali per ciascuna produzione e rendiconti economici con verifica dei risultati.

Si registra l'incremento degli indici di produttività. Basti pensare che la struttura del personale è rimasta pressochè invariata, a fronte di un incremento nel numero di concerti e di attività pari all'88% rispetto al 2003.

E' stata portata avanti la riduzione e il parziale, progressivo, controllo dei costi. Solo a titolo esemplificativo, sono stati bloccati i costi di manutenzione dell'Auditorium, che l'Accademia corrisponde a Musica per Roma, nella cifra forfettaria di € 400.000,00.

E' stata avviata l'attuazione del piano per la realizzazione di procedure concorsuali e di gare per la fornitura di beni e servizi, come il servizio auto con conducente, l'impianto di climatizzazione per la sede di Via Vittoria, la fornitura di postazioni multimediali per la Bibliomediateca, al fine di migliorare la qualità e ridurre i costi. Nel corso del prossimo anno saranno portate avanti le relative procedure per il Museo Strumentale, l'editoria, i servizi informatici ed il botteghino.

Per quanto riguarda il processo di riorganizzazione interna, è stato portato a conclusione il piano per la parte generale, relativa all'impianto complessivo del settore tecnico amministrativo, dopo averlo condiviso con la Rappresentanza Sindacale Unitaria e con i responsabili di settore, sulla base delle linee approvate dal Consiglio di Amministrazione. Nel settembre 2006 ha preso servizio il nuovo Capo del Personale.

E' stata attuata una coraggiosa politica dei prezzi, con la decisione di lasciarli invariati e di mantenere le tariffe favorevoli ai giovani (riduzione del 50% sul prezzo dell'abbonamento per i giovani under 30 per la stagione sinfonica del sabato e per la stagione di musica da camera), le facilitazioni e le riduzioni differenziate per portatori di handicap, cral e associazioni per l'acquisto dei biglietti dell'intera stagione.

Sono stati realizzati interventi per il miglioramento dei servizi agli utenti dell'Auditorium, anche grazie all'attività della Direzione Tecnica: salottini d'attesa, postazioni video per i ritardatari, segnaletica, movimentazione impianto audio.

Per quanto riguarda il problema dei parcheggi per gli utenti dell'Auditorium e i dipendenti dell'Accademia, a seguito della trasformazione dei parcheggi, da parte dell'Atac, da gratuiti a pagamento, è stato impostato un lavoro volto ad individuare le soluzioni più idonee (individuazione e adeguamento di un'area gratuita per i dipendenti, in alternativa a quella esistente, sottoposta a tariffazione). E' stato avviato lo studio per la realizzazione di una tessera per gli abbonati e gli utenti dei concerti.

E' stato avviato il piano per il rinnovo della Convenzione con il Comune di Roma e Musica per Roma (scaduta nel settembre 2006), dopo un'analisi della sua attuazione e dei costi sostenuti dall'Accademia nel primo triennio di applicazione.

L'Accademia ha dovuto affrontare, inoltre, le problematiche connesse alla realizzazione della prima Festa del Cinema nell'ottobre 2006: per far fronte alle esigenze organizzative di questa importante manifestazione, è stato necessario

riformulare i calendari di produzione ed attuare la riorganizzazione logistica degli spazi e delle attività.

I risultati della gestione mostrano, dunque, che l'Accademia è stata in grado di recuperare le difficoltà, dovute in particolare alla riduzione dei contributi pubblici, assicurando una performance in linea con gli obiettivi del bilancio di previsione e ponendo le basi per il intraprendere ulteriori azioni per il futuro miglioramento.

3. Dati economici

Il bilancio al 31.12.2006 chiude con un utile d'esercizio prima delle imposte di € 313.866,81 e di Euro 30.570,81 dopo le imposte, che ammontano ad Euro 283.296,00.

Il risultato ottenuto è l'effetto di una incisiva politica sul fronte dei ricavi, con un incremento del valore della produzione rispetto al 2005 e su quello dei costi in un loro significativo contenimento grazie ad una oculata gestione ed efficace controllo dei costi, che ha consentito un incremento della produttività interna e della qualità dei servizi.

I contributi del "Fondo Unico dello Spettacolo" sono diminuiti nel quadriennio 2003-- 2006 di circa 2.693.000 Euro, a fronte di una crescita esponenziale delle attività artistiche e culturali della Fondazione, realizzate sia nell'Auditorium Parco della Musica, che con concerti fuori sede, sia in Italia che all'estero.

L'esercizio 2006 ha presentato aspetti decisamente positivi a fronte del mantenimento del numero dei concerti e delle iniziative culturali quali: l'incremento delle presenze paganti del 7,5%, e dei ricavi relativi alle attività concertistiche, con un incremento del 2,7%. I ricavi provenienti dalle entrate proprie rapportato ai contributi pubblici in conto esercizio si attestano intorno al 49,38%, dato che risulta essere una percentuale senz'altro positiva nel contesto italiano.

L'esercizio 2006 si caratterizza dunque da un lato per la conferma del processo (già iniziato negli esercizi precedenti) di progressiva riduzione del contributo statale a valere sul FUS e la decisa capacità di reazione gestionale dell'Accademia;

L'Accademia di S. Cecilia, infatti, ha migliorato i dati dei ricavi dei concerti sinfonici e da camera. Si sono incrementati i contributi in conto esercizio dei soci privati.

Nel corso dell'esercizio 2006 la Fondazione ha ricevuto una donazione di 400.000 € al fine di contribuire all'attività formativa dell'Accademia stessa ed in particolare dei giovani cantanti e strumentisti, con atto notarile del Dott. Alfio Grassi del 23.07.2006 n. repertorio 139383, rogito 25556.

La donazione ha contribuito all'attività di formazione svolta nel 2006 dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Nella nota integrativa vengono forniti dati ed informazioni analitiche.

Complessivamente il valore della produzione, al netto delle “Capitalizzazioni dei costi”, mantiene il risultato del precedente esercizio, con un leggero incremento dello 0,6% che può essere considerato un buon risultato.

Sono state realizzate, nel 2006, prestigiose tournée in Italia ed all'estero e, in collaborazione con la Regione Lazio e la Provincia di Roma, sono state realizzate iniziative per l'attività di decentramento.

In particolare, nel corso dell'anno 2006, la Fondazione ha effettuato importanti tournée all'estero, e più precisamente in Ungheria presso la città di Budapest, in Spagna a Madrid ed a Barcellona, in Svizzera a Lucerna ed infine in Germania a Dresda.

Infine, nel corso del 2006, l'Accademia ha svolto la sua tradizionale attività di formazione mediante corsi di perfezionamento che godono ormai da decenni di grande prestigio internazionale. Particolare significato ha avuto l'incremento, nell'ultima parte dell'esercizio 2006, del programma di formazione per nuovi cantanti lirici, denominato “OPERA STUDIO”, sempre più frequentato da nuovi talenti italiani e stranieri, oltre agli altri progetti di formazione che hanno caratterizzato il 2006.

L'Accademia, come più analiticamente descritto, ha proseguito nello sviluppo dell'attività di ricerca scientifica e delle iniziative culturali, quali tra l'altro importanti mostre nonché dell'utilizzo della Bibliomediateca, di cui si relaziona in un successivo capitolo della relazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2006 la Fondazione ha portato avanti le seguenti azioni per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici:

- ampliamento e miglioramento della programmazione artistica.
- sviluppo dell'attività e dei progetti culturali.
- miglioramento della produttività ed ulteriore contenimento dei costi, anche mediante una riduzione dell'incidenza percentuale del peso economico dei *format* gestionali sui costi totali.
- Avvio del processo per la definizione del nuovo piano di riorganizzazione delle strutture e del personale della Fondazione, al fine di migliorare l'efficienza interna e la capacità di perseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle risorse e di sviluppo delle attività.
- Impostazione del bilancio sociale della Fondazione, che permetterà di valutare i risultati conseguiti anche in termini di beneficio sociale e di servizio pubblico. E', questo, un parametro altrettanto significativo al pari di quello dell'efficienza economica, che permette di valutare l'impegno nel settore della produzione musicale a favore della collettività.

Si evidenzia che il decremento dei “Costi della produzione”, rispetto all'esercizio 2005 con una percentuale sul valore assoluto del 2,5%, è determinato prevalentemente dalle seguenti componenti di costo:

I “Costi per servizi” presentano un decremento degli importi per effetto dell’efficace dell’impiego del personale ai nuovi formats gestionali, derivanti dall’ulteriore ottimizzazione degli stessi

Il “Costo del personale” è aumentato per effetto degli adeguamenti determinati dall’applicazione del nuovo CCNL, e per la seconda tranche di applicazione del nuovo Contratto Integrativo. Va evidenziato che il costo del personale, benché aumentato per gli effetti di cui sopra, ha un’incidenza sul totale dei costi di produzione pari al 54,40%, dato che è in controtendenza rispetto all’esercizio precedente.

L’incremento del valore assoluto del solo costo del personale è anche direttamente correlato alla crescita della produzione della Fondazione.

I “Costi per scritture artistiche e collaborazioni professionali” subiscono un decremento assoluto del 10,13%, rispetto ad un incremento avvenuto nell’esercizio precedente di circa l’ 8,37%, mantenendo un elevato standard qualitativo della programmazione artistica, che include, tra l’altro, l’organizzazione di “Festival” di rilevanza internazionale.

Dunque, l’esercizio chiuso al 31/12/2006, evidenzia un sostanziale riequilibrio strutturale del bilancio, nonostante l’ulteriore e progressiva riduzione del contributo FUS. Infatti, il risultato prima delle imposte è positivo ed è pari a circa € 314.000,00.

Dopo la variazione al Patrimonio Netto, determinata nel 2005 per effetto della nuova stima per il diritto di utilizzo di immobili, come richiesto dal D.Lgs 367/96, da parte dello Studio del Prof. Roberto Aguiari, lo stesso si è successivamente modificato rispetto al precedente esercizio per effetto dell’apporto di denaro della Regione Lazio per Euro 500.000,00. Il Comune ha erogato nel 2006 l’ultima tranche; Il totale dell’apporto al patrimonio, pari ad Euro 1.950.000 è stato imputato a riserva per l’intero ammontare nel 2004, come da delibera del Comune di Roma del 2004. La Regione Lazio invece delibera anno per anno.

Per cui la Fondazione presenta una riserva, formata da contributi in denaro pari a € 2.950.000,00.

La Fondazione ha rispettato, nel corso del 2005, come peraltro negli esercizi precedenti, gli impegni di cui all’art. 17 del D.Lgs 367/1996.

Precisamente:

- l’obbligo di inserire nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali;
- l’obbligo di prevedere incentivi per promuovere l’accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori;
- l’obbligo di coordinare la propria attività artistica con quella degli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali;

- l'obbligo previsto di incentivare la produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

Ai fini di una valutazione dell'attività svolta, si fornisce il seguente prospetto sintetico di Conto Economico:

	2006	Inc. % su Valore Prod.	2005	Inc. % su Valore Prod.
Valore della Produzione	33.573,01	100,0	33.374,58	100,0
Costi della Produzione (al netto amm.ti)	-33.032,69	98,39	-33.979,78	101,8
Margine operativo lordo	540,32	1,6	-605,20	-1,8
Ammortamenti e svalutazioni	708,51	2,1	628,87	1,9
Risultato operativo	-168,18	-0,5	-1.234,07	-3,7
Proventi (Oneri) Finanziari	129,62	0,3	-17,01	-0,1
Proventi (Oneri) Straordinari	-611,68	-1,8	-645,81	-1,9
Risultati ante imposte	313,87	0,9	-605,27	-1,8
Imposte d'esercizio	-283,30	-0,8	-381,08	-1,1
Risultato netto	30,57	0,1	-986,34	-2,9

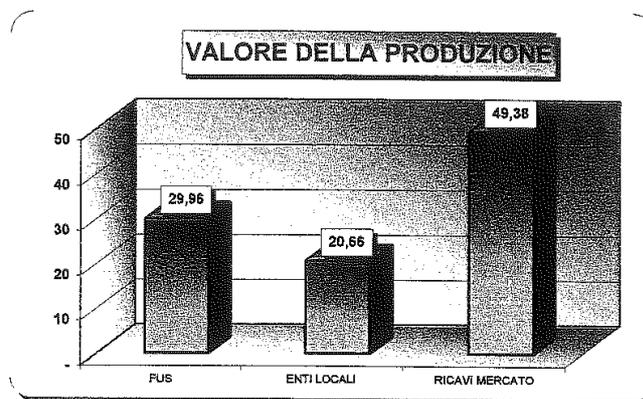
Si evidenzia che il 2005 è stato caratterizzato dalla rivalutazione del Fondo "Diritto Utilizzo Immobile" ai sensi della legge 367/96 per effetto della perizia effettuata ai sensi di legge, come già commentato.

Si riportano, inoltre, qui di seguito i dati che rappresentano l'andamento delle principali variabili economiche:

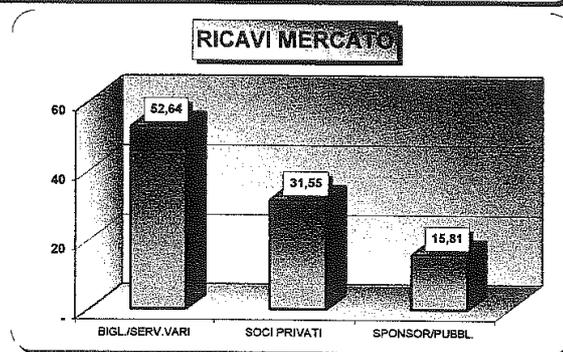
ANALISI VALORE DELLA PRODUZIONE E DEI RICAVI DI MERCATO

Anno 2006

	%
FUS	29,96
ENTI LOCALI	20,66
RICAVI MERCATO	49,38

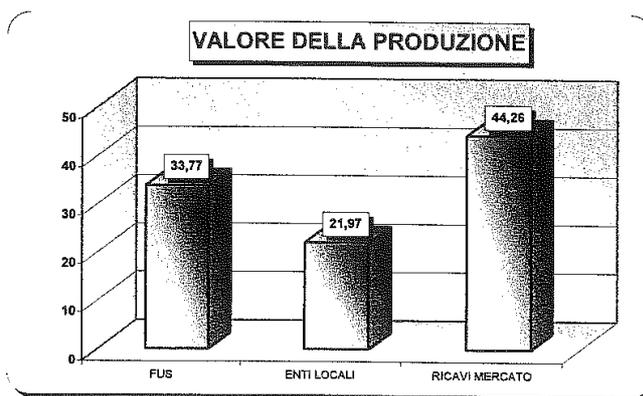


	%
RICAVI MERCATO	
Biglietteria/Servicesi vari	52,64
Soci Privati	31,55
Sponsor/Pubblicità	15,81

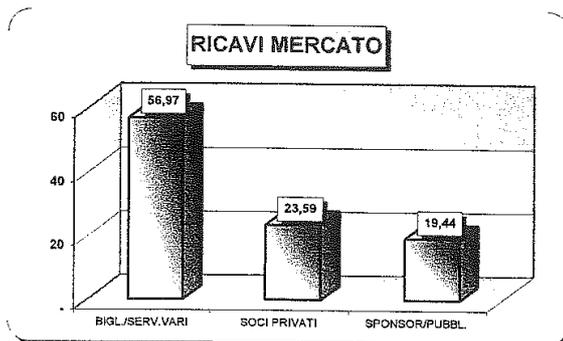


Anno 2005

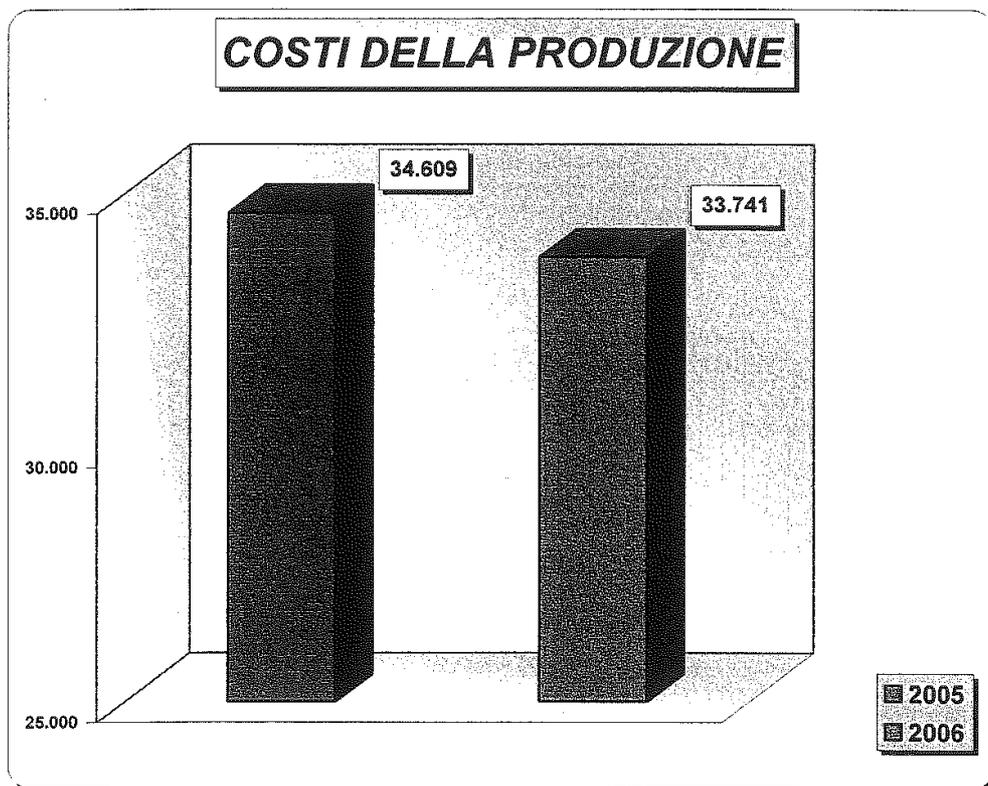
	%
FUS	33,77
ENTI LOCALI	21,97
RICAVI MERCATO	44,26

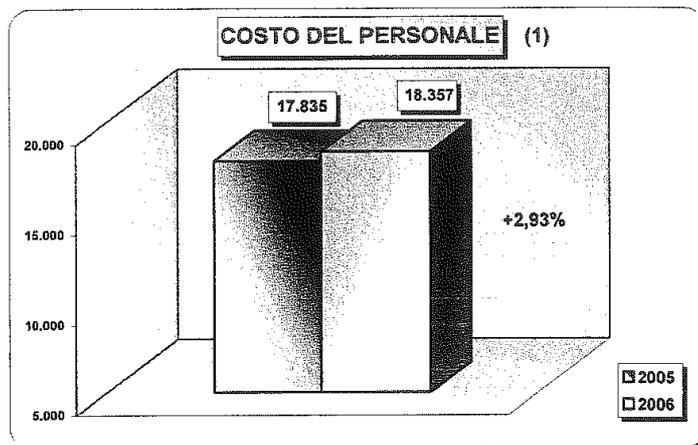
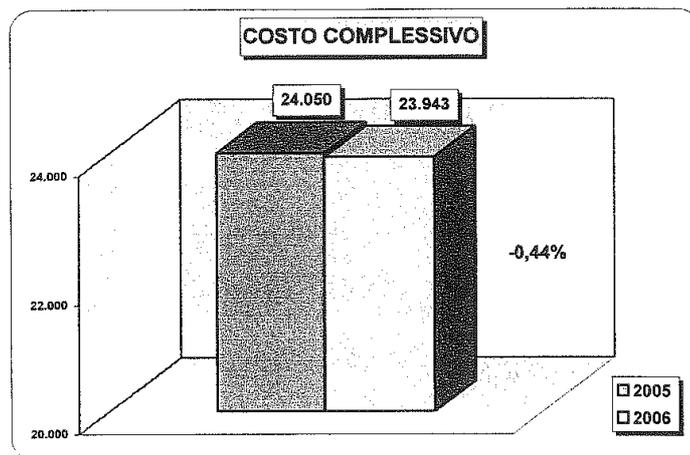
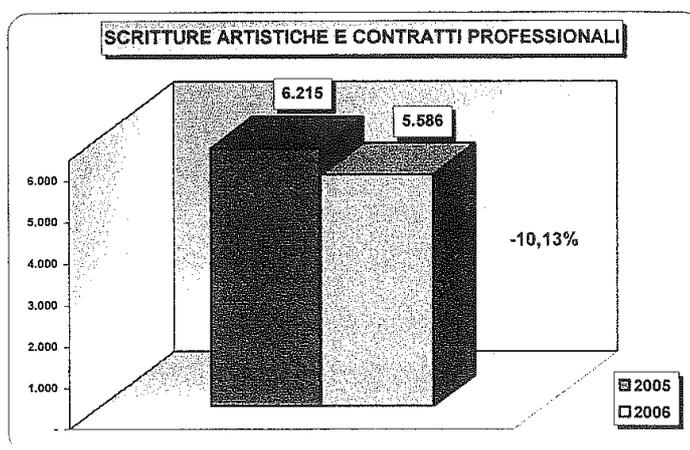


	%
RICAVI MERCATO	
Biglietteria/Servicesi vari	56,97
Soci Privati	23,59
Sponsor/Pubblicità	19,44



COSTI DELLA PRODUZIONE



COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE**COSTO DEL PERSONALE COMPRESIVO DI SCRITTURE ARTISTICHE E CONTRATTI PROFESSIONALI****SCRITTURE ARTISTICHE E CONTRATTI PROFESSIONALI**

(1) Importi al netto delle spese per organi sociali.

INDICATORI ATTIVITA' CONCERTISTICA

Vengono esposti i seguenti indici gestionali relativi all'attività concertistica svolta dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia nell'anno 2006.

AUTONOMIA

Per autonomia si intende la capacità delle Fondazioni lirico-sinfoniche di autosostenersi sotto il profilo finanziario.

Gli indici tengono conto pertanto delle fonti dirette di copertura dei costi, quali i ricavi da prestazioni e vendite.

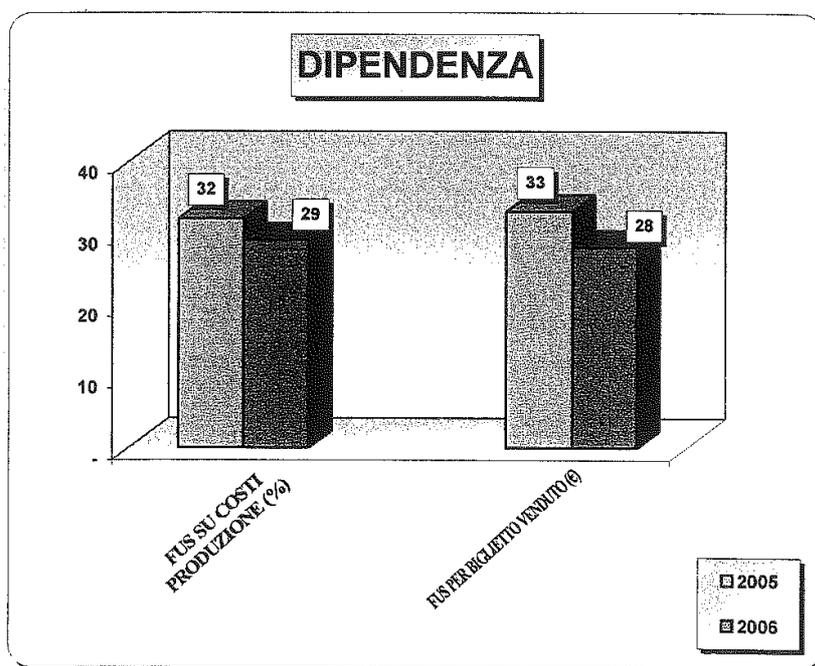
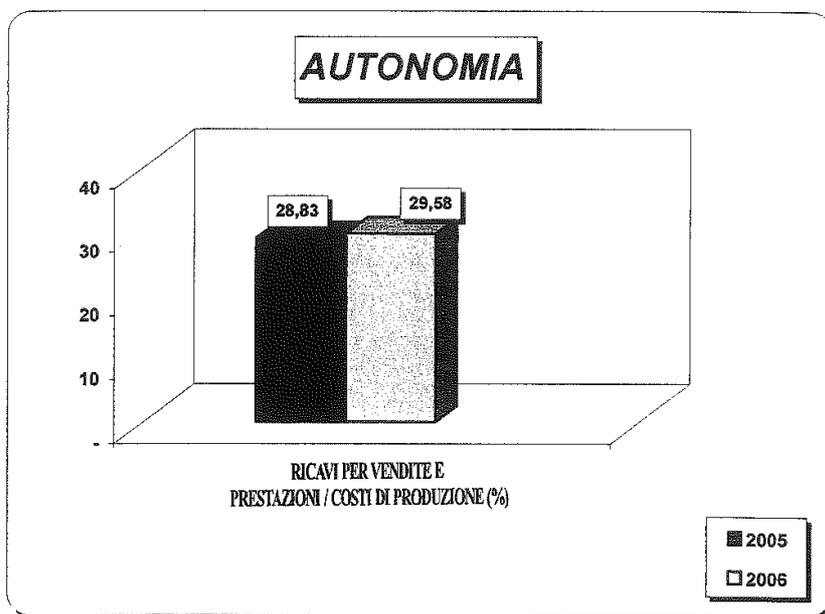
DIPENDENZA

Per dipendenza si intende il grado di dipendenza delle Fondazioni dal contributo statale. Un elevato grado di dipendenza può essere rappresentato da un elevato rapporto del FUS sui costi totali, e da un alto contributo FUS per biglietto venduto. Si evidenzia la riduzione dell'incidenza del FUS nel suo complesso.

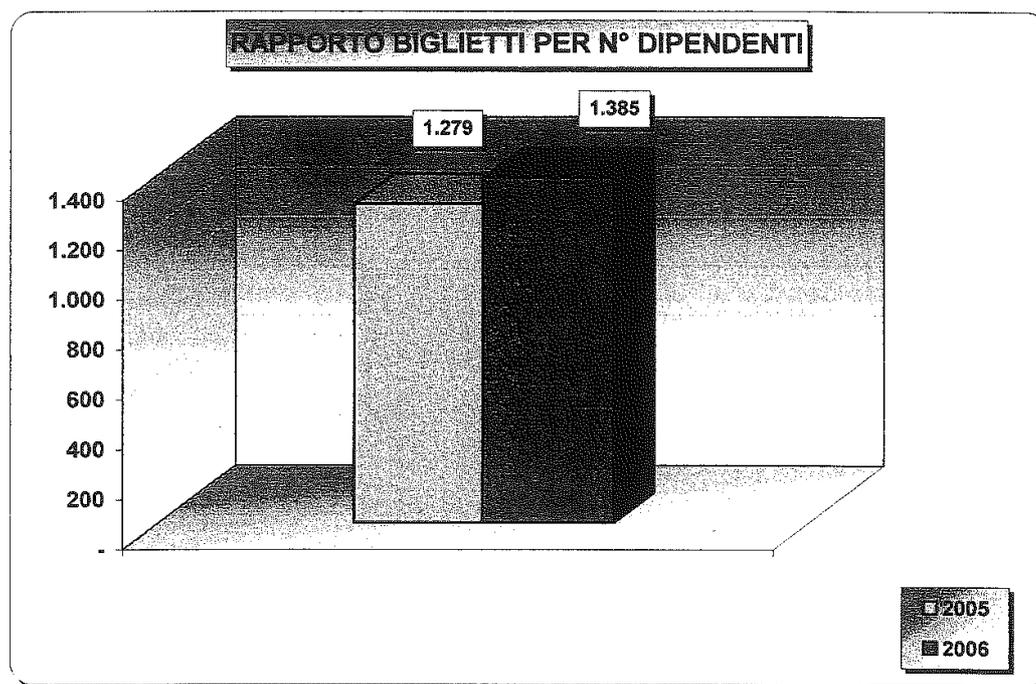
PRODUTTIVITA'

Nell'ambito delle possibili misure, della produttività delle Fondazione, è stato individuato il rapporto tra "il numero dei biglietti venduti ed il numero dei dipendenti della Fondazione".

L'indice esprime un incremento della produttività nel 2006 rispetto all'esercizio precedente.



PRODUTTIVITA'



N.B.: IL DATO SI RIFERISCE AL N° DEI BIGLIETTI EMESSI A PAGAMENTO RAPPORATO AL N° DEI DIPENDENTI

4. Programmazione artistica anno 2006

L'Orchestra e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia hanno proseguito con grande profitto il secondo anno di lavoro con il proprio direttore musicale: il M^o Antonio Pappano. La collaborazione si è sviluppata prevalentemente su tre punti:

- i contenuti della stagione sinfonica;
- le tournée in Italia ed all'estero;
- l'attività discografica.

Non sono mancate incursioni nella musica da camera dove il M^o Pappano ha mostrato particolare attenzione alla valorizzazione delle compagini artistiche dell'Ente valorizzando i solisti dell'Orchestra e del Coro della Fondazione.

Nel 2006, la programmazione artistica ha dato grande rilievo alle celebrazioni mozartiane per i 250 anni dalla nascita del compositore di Salisburgo. Il cartellone mozartiano è stato affidato, oltre che allo stesso Pappano il quale ha eseguito alcune delle maggiori sinfonie del compositore salisburghese e due concerti per piano e orchestra con l'acclamata solista Mitsuko Uchida, ad alcuni dei più importanti interpreti del panorama internazionale, tra i quali ricordiamo le voci di Laura Aikin e Bernarda Fink, il pianoforte di Christian Zacharias e Lars Vogt, il violino di Gidon Kremer.

Un particolare spazio è stato dedicato anche al teatro musicale di Mozart con l'esecuzione di due capolavori assoluti:

- il "Don Giovanni" in forma di concerto con una compagnia di canto di altissimo livello (tra cui Ildebrando D'Arcangelo, Gerald Finley, Monica Bacelli, Carmela Remigio, Matthew Polenzani).
- il "Così fan tutte" in forma scenica, realizzato in co-produzione con la fondazione Musica per Roma. L'opera, eseguita nella Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica (l'unica delle tre sale predisposta per allestimenti teatrali) è andata in scena con la regia di Daniele Abbado e la direzione musicale del M^o Roland Böer. Il baritono Alex Esposito, che ha ricoperto per l'occasione il ruolo di Guglielmo, ha recentemente ricevuto per questa produzione il "Premio Abbiati".

Le celebrazioni mozartiane sono state arricchite dal K Festival giunto alla sua terza edizione. Il festival, rivolto soprattutto ad un pubblico nuovo e giovane, ha visto la partecipazione di direttori e solisti specializzati nella prassi esecutiva della musica antica: Ton Koopman, Paul McCreesh, Ottavio Dantone, Christopher Hogwood, Uto Ughi, Pietro De Maria e Rachel Harnisch e solisti quali Mario Brunello (direttore e concertatore in quattro concerti con l'Orchestra d'Archi Italiana).

Oltre al Don Giovanni e al Così fan Tutte, l'Accademia ha presentato, nell'ambito della stagione sinfonica un capolavoro del teatro musicale del Novecento: The Rake's Progress di Igor Stravinsky. L'opera, assente dalle scene della capitale da circa 25 anni, è stata affidata alla bacchetta del M^o Daniele Gatti e alla regia di